Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 195

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Lunedì, 10 agosto 1964** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ESERCIZIO TEMPORANEO DELLE FUNZIONI DI CAPO DELLO STATO DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, avuta comunicazione dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica - il quale aveva contemporaneamente informato il Presidente del Senato e il Presidente della Camera - del bollettino medico redatto dai professori Challiol, Fontana e Giunchi in data 10 agosto 1964, ha convocato il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, udita la relazione del Presidente del Consiglio, ha dato atto che, nelle presenti circostanze, il Presidente della Repubblica si trova nella impossibilità di adempiere le sue funzioni.

Il Presidente del Senato, avutane comunicazione, ha convocato il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio dei Ministri per le opportune valutazioni.

Essi hanno concordemente ritenuto che sussistono le condizioni previste dall'art. 86, primo comma, della Costituzione.

In conseguenza, il Presidente del Senato assume temporaneamente da oggi l'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato.

10 agosto 1964

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 195 DEL 10 AGOSTO 1964.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 35: **S.O.F.I.A. - Società Operazioni Fondiarie Italiana per Azioni, in Milano:** Rimborso di obbligazioni. — **S.E.T. - Società Esercizi Telefonici - Società per azioni, in Napoli:** Rimborso di obbligazioni. — **STIPEL - Società telefonica interregionale piemontese e lombarda per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **TIMO - Telefoni Italia media orientale - Società per azioni, in Bologna:** Estrazione di obbligazioni. — **TELVE - Società Telefonica delle Venezie per azioni, in Venezia:** Estrazione di obbligazioni. — **Idroelettrica Basso Piova - Società per azioni, in Castellamonte:** Estrazione di obbligazioni. — **Stabilimenti G. Fornara e C., Società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **INRA MIT - Società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana - Società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana - Società per azioni:** Estrazione di obbligazioni. — **Comune di Napoli:** Estrazione di obbligazioni. — **Oleificio di Orzinuovi - S.p.a., in Milano:** Estrazione di obbligazioni.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.
Classificazione tra le provinciali di ventisei strade in provincia di Chieti.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1960, numero 40864, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Chieti e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b)* sono indicate nello elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b)* sono comprese le seguenti 26 strade:

1) n. 86 - Strada comunale « Colli Fara », km. 4+730;

2) n. 87 - Strada provinciale - strada comunale « Perilli », km. 0+690;

3) n. 88 - Strada comunale « Fattore », km. 5 +590;

4) n. 89 - Strada comunale per « Vallevò » e Rocca San Giovanni - Strada statale n. 16, km. 5 +150;

5) n. 90 - Strada comunale « San Giacomo », km. 6+200;

6) n. 91 - Strada comunale per le frazioni Scorciosa a Cavone, km. 2+100;

7) n. 92 - Strada comunale « Piano Favaro », km. 4+500;

8) n. 93 - Strada comunale « Sterpari », km. 4+600;

9) n. 94 - Cl. VI strada comunale Archi - Afara - Grotta - strada provinciale Sangritana II, km. 4 +500;

10) n. 95 - Strada comunale Di Nisio, km. 3+000;

11) n. 97 - Strada di bonifica di Fondo Valle Sinello 2° tronco, km. 20+400;

12) n. 85 - Strada comunale Torrevecchia - Torremontana, km. 9+500;

13) n. 98 - Strada comunale Arenile - Santo Stefano da Ripateatina alla strada provinciale Val di Foro I, km 3+000;

14) n. 99 - Strada comunale Piano San Tommaso dalla strada provinciale ex Adriatica alla Strada statale 16, km. 5+210;

15) n. 100 - Strada comunale da San Giovanni Lipioni alla strada provinciale Trignina in provincia di Campobasso, km. 6+900;

16) n. 101 - Strada comunale per le frazioni di Sebatinello Mazzone e Palusi, km. 7+800;

17) n. 102 - Strada comunale « Salita Michetti », km 0+900;

18) n. 103 - Strada comunale « Le Piane » dalla Chiesa di Santa Maria della Croce sopra Francavilla al tenimento di Ripateatina verso Santa Cecilia, km. 5+500;

19) n. 104 - Cl. IV - Strada comunale « Torrenova di Gessopalena, km. 7+300;

20) n. 105 - Strada comunale « Setteventi » da S. Maria della Croce sopra Francavilla alla Strada statale n. 16 in Francavilla, km. 1+000;

21) n. 106 - Strada comunale Villa Rogatti da Villa Rogatti alla strada provinciale Prisa Canciano, km. 1+600;

22) n. 107 - Strada comunale delle frazioni Casino Vezzani - Mascitti - Casone dalla strada provinciale Orsogna-Ortona alla strada provinciale Chieti Tollo 2°, km. 5+000;

23) n. 108 - Strada di bonifica Monteodorisio - contrada Ludi, km. 4+359;

24) n. 109 - Strada di bonifica - fondo Valle Sinello, km. 3+201;

25) n. 110 - Strada di bonifica della Strada statale n. 86 presso Cupello alla strada provinciale Trignina, km. 7+200;

26) n. 111 - Strada di bonifica « Valle Padula » dalla Strada statale n. 84 dopo Castelfrentano si riallaccia alla stessa Strada statale 84 presso la Stazione di S. Eufasio del Sangro, km. 4+500;

per un totale di km. 134+430 che non sono state classificate provinciali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le n. 26 strade di cui alle premesse;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6066)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.
Classificazione tra le provinciali di cinque strade in provincia di Matera.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, n. 2613, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Matera e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b)* sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b)* sono comprese le seguenti cinque strade che non sono state classificate provinciali:

1) Strade della Rabatana di Tursi:
tronco dalla provinciale n. 145 presso abit. Tursi alla diga Gannano, comprese le variazioni per ponte Masone . . . . . km. 12+450

2) Valle del Cavone: dalla Strada statale n. 106 (ponte Cavone) alla Strada statale n. 103 presso Scalo di Craco . . km. 23+100

3) Nova Siri-Rotondella: tronco dell'abitato di Nova Siri, al bivio con comunale di Rotondella . . . . » 7+000

4) Ferrandina-Stigliano: tronco della provinciale Ferrandina-Salandra alla strada S. Mauro Forte-Craco, in contrada Piano Francone . . . . » 21+900

5) Strada della provinciale Valle d'Agri sotto Stigliano (contrada Zanardelli) al fondo del torrente Sano . . . . » 4+207

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 104, sono classificate provinciali le cinque strade di cui alle premesse della estesa complessiva di km. 68+657.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6074)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.

Classificazione tra le provinciali di cinquantasette strade in provincia di Napoli.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 27 agosto 1960, n. 40871, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Napoli e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge:

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali:

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) 13 - Autostrada-Vesuvio . . . km. 0,600
2) 29 - Canneto . . . . » 1,300
3) 38 - Strada del Carmine, del Laguolo e della Palude . . . . » 1,600
4) 39 - Carascella . . . . . . » 0,500
5) 62 - Cimitero di S. Agnello . . » 1,800
6) 76 - Circumvallazione di Pomigliano . . . . » 1,800
7) 83 - Conserve S. Martino-Orsano » 1,150
8) 88 - Crocevia . . . . » 0,800
9) 89 - Cupa . . . . » 1,500
10) 93 - Ex ferrovia Cook . . . . » 0,500
11) 96 - Fiaiano-Porto d'Ischia . . » 2,000
12) 97 - Foce . . . . » 1,000
13) 101 - Fontanelle . . . . . . » 0,950
14) 110 - Giuliano-Parete . . . . » 0,400
15) 111 - Gragnano-Caprile-Aurano . km. 2,000
16) 114 - Grotte . . . . » 2,600
17) 122 - Longola . . . . » 1,300
18) 135 - Marigliano-Casaperro . . » 1,100
19) 136 - Marina di Cassano . . . » 0,900
20) 137 - Marina di Seiano . . . . » 1,250
21) 140 - Marina Grande di Sorrento » 1,060
22) 144 - Massalubrense-Marciano . . » 2,300
23) 151 - Monsignore Bonaventura Gargiulo . . . . » 0,850
24) 183 - Paturzo Michele . . . . » 1.200
25) 189 - Pietrapiana-Malacoccola-San Martino . . . . » 7,000
26) 190 - Pigna . . . . » 1,000
27) 197 - Ponte delle Tavole-Strada statale 7 *bis* per Bosco . . . . . . » 3,700
28) 211 - Quattro Aprile . . . . . » 0.940
29) 215 - Via Raffaele Bosco da Vico a Moiano . . . . » 19,500
30) 216 - Raini . . . . » 3.000
31) 217 - Rainone . . . . » 0,900
32) 219 - Rienzo di Coppa . . . . » 1.200
33) 223 - Roccarainola-Forchia . . » 3.670
34) 226 - Via Roma in S Antimo . . » 0.900
35) 227 - Rosanea . . . . » 1,800
36) 233 - S. Agata Deserto . . . . » 1,000
37) 238 S. Croce del Ceraso . . . » 2.300
38) 240 - S. Francesco in Vico Equense » 1,200
39) 242 - S. Giovanni in Acerra . . » 3,000
40) 243 - S. Giuliano e S. F. Castellano . . . . » 1,950
41) 252 - S. Nullo-Licola . . . . . » 6.500
42) 253 - S. Paolino da Saviano . . » 1,000
43) 256 - S. Sossio-Allocca . . . . » 2,500
44) 266 Seminario . . . . » 2,000
45) 270 - Stella in Nola . . . . . » 1,000
46) 273 - Tappia-Giancora . . . . » 2,800
47) 279 Tommasoni-Falco Fabio . . » 2,000
48) 280 Toppa D'Aiello . . . . . » 2,500
49) 281 - Tordara-S. Martino . . . » 1.260
50) 286 Traversa Limitone-Lauro Secco . . . . » 2.400
51) 289 - Traversa S. Martino . . . » 0.300
52) 290 - Trezzelle . . . . » 1,000
53) 291 - Trivio D'Ossa . . . . . . » 3.200
54) 293 - Turro-Schiazzano . . . . » 1,700
55) 294 - Valente in Cercola . . . » 4,000
56) 303 - Viale Santuario-S. Maria a Parete . . . . » 0.950
57) 310 - Vittorio Veneto in Acerra » 2,000

Totale . . . km. 119,570

che non sono state classificate provinciali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 e della legge 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le cinquantasette strade indicate nelle premesse, in provincia di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6076)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.
Classificazione tra le provinciali di quaranta strade in provincia di Messina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1960, n. 8509, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Messina e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese, nel detto piano *b)* sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b)* sono comprese le seguenti quaranta strade che non sono state classificate provinciali:

1) Dalla strada provinciale n. 1 a Torre Faro alla strada provinciale n. 1 presso Mortello	km. 3+470
2) Dalla strada provinciale n. 1 a Ponte Marmora-Salice-Portella Castanea	» 9+080
3) Strada statale 113 - Montagnareale-Sorrentini e diramazione Acquasanta . .	» 6+385
4) Strada statale 116 - (S. Antonio) a Cagnanò sulla strada provinciale di San Salvatore di Fitalia . . .	» 7+000
5) Dalla strada provinciale n. 9 - a Pado-Alcara li Fusi . .	» 3+320
6) Strada statale 114 - Chiesa monumentale San Pietro e Paolo d'Agrò . .	» 2+500
7) Strada statale 113 - Rodì Milici .	» 6+600
8) Strada statale 185 -Mazzarà S. Andrea-strada provinciale n. 6 . .	» 2+155
9) Strada statale 113 - Scala - Locanda - Tindari .	» 6+880
10) Strada statale 113 - Mongiove	» 0+865
11) Strada statale 113 - San Giorgio	» 2+040
12) Strada statale 113 - San Gregorio - Capo d'Orlando . .	» 3+710
13) Dalla strada provinciale n. 3 a Locadi . .	» 1+370
14) Dalla strada provinciale n. 6 - Strada statale 113 (strada Russo) .	» 1+820
15) Dalla strada provinciale n. 6 - Santa Barbara . .	» 1+820
16) Dalla strada provinciale n. 6 - a Frassini	» 0+480
17) Dalla strada provinciale n. 10 - a Castanea del Convento Vecchio	» 5+000
18) Dalla strada provinciale n. 11 - a Santa Maria Allume .	» 1+000
19) Strada statale 114 - Galati Sant'Annna . .	» 1+410
20) Strada statale 114 - Zafferia . .	» 2+055
21) Strada statale 113 - San Paolo - Gala diramazione Cannistrà . .	» 2+600
22) Strada statale 113 - Calderà - Spinesante	km. 5+230
23) Strada statale 113 - Marchesana - Lido	» 3+050
24) Strada statale 113 - Sant'Andrea - Margi - Bastione Milazzo	» 4+800
25) Strada statale 113 - Santa Venera - Maloto (tratto costruito)	» 2+740
26) Strada statale 113 - Feminamorta - Strada statale 113	» 6+890
27) Dalla strada provinciale n. 11 a Piraino	» 5+800
28) Strada statale 113 - Casino di Falcone	» 3+345
29) Strada statale 185 - San Marco . .	» 3+185
30) Strada statale 185 - Gravà . . .	» 0+472
31) Strada statale 113 - Casazza . . .	» 5+060
32) Strada statale 113 - Sant'Andrea di Rometta	» 2+240
33) Strada statale 113 - San Martino e diramazione Passo Granciara	7+300
34) Strada statale 114 - Sparagonà - Misserio	» 7+480
35) Strada provinciale n. 3 - Santa Marina - Barcellona Pozzo di Gotto	» 8+000
36) Strada statale 114 - Guidomandri .	» 1+400
37) Mistretta - Strada statale 117 - Motta d'Affermo	» 3+380
38) Strada statale 113 - Oliveri . . .	» 2+775
39) Strada statale 113 - Torreforti - Prestipaolo - Tonnarella - Strada statale 113	» 3+265
40) Strada statale 113 - Villa Arangia .	» 3+440

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le quaranta strade di cui alle premesse, dell'estesa complessiva di km. 151+412.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6080)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.
Classificazione tra le provinciali di ventisei strade in provincia di Foggia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 1960, numero 12050/12934 con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato ai sensi dell'art. 10 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Foggia e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le seguenti ventisei strade:

1) 31 - Innesto provinciale Poggio Imperiale-Scalo-Innesto statale 89	km.	9+800
2) 32 - Innesto statale 16-innesto provinciale San Severo-Castelnuovo	»	18+250
3) 33 - Torremaggiore-Lucera	»	19+950
4) 34 - San Paolo Civitate-Apricena	»	16+350
5) 35 - Statale 160-statale 17	»	15+000
6) 36 - Innesto provinciale Deliceto-Gavitello-Quadrivio Candela	»	16+550
7) 39 - Statale 16-provinciale Cerignola-Torre Rivoli	»	10+100
8) 40 - Beccarini	»	23+450
9) 44 - Trinitapoli-Zapponeta	»	18+600
10) 45 - Borgo Mezzanone-Macchiarotonda	»	4+800
11) 50 - Strada di accesso alla Stazione di Carpino	»	0+350
12) 51 - Statale 89-Lago Varano	»	1+100
13) 52 - Circumvallazione Nord di monte Sant'Angelo	»	0+700
14) 53 - Circumvallazione extramurale di Cerignola	»	2+500
15) 54 - Circumvallazione di Carpino	»	1+300
16) 57 - Chianconi	»	8+000
17) 58 - Statale 160-innesto provinciale Troia-Torrente Sannoro	»	4+500
18) 59 - Troia-Castelluccio Valmaggiore	»	11+000
19) 64 - San Giovanni Rotondo-Convento Cappuccini	»	2+500
20) 61 - Circumvallazione di San Giovanni Rotondo	»	0+800
21) 62 - Incoronata-Mezzanone	»	4+600
22) 66 - Torremaggiore - Sant'Antonino da Piede	»	9+810
23) 67 - Strada della Zamarra	»	11+800
24) 68 - San Nicandro Garganico-contrada Santannea	»	8+000
25) 69 - Torremileto-Posto di Capoiale	»	20+630
26) 74 - Rocchetta Sant'Antonio-contrada Serra Pozzillo (Varco di Accadia)	»	25+000
Totale km.		265+440

che non sono state classificate provinciali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le ventisei strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6084)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1964.

Classificazione tra le provinciali di diciannove strade in provincia di Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126 e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 1960, numero 20103, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126, per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) Castelnuovo Sotto-Novellara numero 25	km.	13,500
2) Cavo Impero-Godezza-Cantone di Praticello n. 26	»	7,700
3) Molinara n. 28	»	7,000
4) Novellara - Villarotta - Codisotto (Luzzara) n. 31	»	17,430
5) Rubiera-Fontana-Confine Modena n. 42	»	4,500
6) Via Emilia-Gavassoto n. 47	»	4,000
7) Fogliano-Borzano n. 51	»	5,500
8) Vecchia-Paderna n. 57	»	2,000
9) Regnano-Viano n. 59	»	4,900
10) Polcione-Morra-Cavola n. 64	»	5,400
11) Collagna-Secchia n. 68	»	2,400
12) Ligonchio - Case Bracchi - Piolo (Primaore) n. 70	»	7,300
13) Campagnola - S. Michele della Fossa n. 74	»	6,100
14) Quara - Gova-Novellano - Piandelmonte n. 77	»	10,000
15) Campegione-Praticello n. 80	»	4,050
16) Case Bagatti-Riparotonda-Febbio-Peschiera n. 83	»	4,050
17) Casenove-Vaglio (oltre l'innesto per l'abitato n. 69	»	2,300
18) Civago-Ponte Riaccio (Piandelagotti) n. 78	»	3,600
19) di Fondo Valle Tresinaro n. 81	»	13,790
Totale	km.	125,250

che non sono state classificate provinciali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le 19 strade indicate nelle premesse, in provincia di Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(6087)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorso della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.)

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. LUSSEMBURGO

assume per concorso, per la Divisione « Pubblicazioni » della Direzione « Affari interni », a Lussemburgo;

un assistente, capo responsabile di un impianto di composizione fotografica « Linofilm », avente una formazione di tipografo e una seria esperienza professionale nel campo della composizione meccanica o preferibilmente fotografica.

Informazioni complementari, condizioni d'ammissione e moduli di candidatura sono pubblicati nel n. 114 della « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » del 16 luglio 1964 che è in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma (invio contro versamento Lit. 85, sul C.C.P. 1/2640. Preghiera di indicare il numero della « Gazzetta Ufficiale » in questione sullo scontrino di versamento).

Agenzie:

via del Tritone, 61/A e 61/B - Roma;

via XX Settembre, (Palazzo Ministero delle finanze) - Roma;

galleria V. Emanuele, 3 - Milano;

via Chiaia, 5 - Napoli;

via Cavour, 46/R - Firenze.

Data limite per la presentazione delle candidature: 15 agosto 1964 Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire direttamente all'Alta Autorità C.E.C.A., in Lussemburgo.

(6487)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 28 luglio 1964:

Di Pascasio Luigi, notaio residente nel comune di Verona, è trasferito nel comune di Gasperia (distretto notarile di Rieti);

De Longis Giuseppe, notaio residente nel comune di Popoli (distretto notarile di Teramo) è trasferito nel comune di Borgorose (distretto notarile di Rieti);

Foschini Luciana, notaio residente nel comune di Pratola Peligna (distretto notarile di Sulmona) è trasferito nel comune di Antrodoco (distretto notarile di Rieti).

(6218)

Con decreto ministeriale 28 luglio 1964:

Iannella Mario, notaio residente nel comune di Aradeo (distretto notarile di Lecce) è trasferito nel comune di Vitulano (distretto notarile di Benevento);

Bianco Anna Maria, notaio residente nel comune di Casapulla (distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere), è trasferito nel comune di Livorno.

(6219)

Con decreto ministeriale 1° agosto 1964:

Golia Vincenzo, notaio residente nel comune di Sant'Angelo d'Alife (distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere) è trasferito nel comune di Bellona (stesso distretto).

Migliori Innocenzo, notaio residente nel comune di Roccalbegna (distretto notarile di Grosseto) è trasferito nel comune di Arcidosso (stesso distretto).

Soudaz Gian Maria, notaio residente nel comune di Chatillon (distretto notarile di Ivrea) è trasferito nel comune di Settimo Tavagnasco (stesso distretto).

Frumento Giannino, notaio residente nel comune di Bonorva (distretto notarile di Sassari) è trasferito nel comune di Castelgoffredo (distretto notarile di Mantova).

Mattina Renato, notaio residente nel comune di Gela (distretto notarile di Caltanissetta) è trasferito nel comune di Roma.

Franci Roberto, notaio residente nel comune di Ancona è trasferito nel comune di Roma.

Checchi Bruno, notaio residente nel comune di Latina è trasferito nel comune di Roma.

Velez Giovan Battista, notaio residente nel comune di Palermo è trasferito nel comune di Imola (distretto notarile di Bologna.

Fiandaca Angelo, notaio residente nel comune di Ceglie del Campo, frazione di Bari (distretto notarile di Bari) è trasferito nel comune di Bari.

Cecchi Adriano, notaio residente nel comune di Rignano Garganico (distretto notarile di Foggia) è trasferito nel comune di Tresana (distretto notarile di Massa).

Cicconetti Pietro, notaio residente nel comune di Salandra (distretto notarile di Matera) è trasferito nel comune di Borbona (distretto notarile di Rieti).

Ottoni Mario, notaio residente nel comune di Mondavio (distretto notarile di Pesaro) è trasferito nel comune di Fabriano (distretto notarile di Ancona).

Durante Francesco, notaio residente nel comune di Borgo San Giacomo (distretto notarile di Brescia) è trasferito nel comune di Rovato stesso distretto.

(6455)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Destra Sile Superiore, con sede in Treviso

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11714 in data 15 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Destra Sile Superiore, con sede in Treviso, deliberato dal commissario straordinario in data 1° maggio 1964.

(6202)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Venezia-Mestre

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11552 in data 25 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Venezia-Mestre, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 31 luglio 1963.

(6203)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Alli Punta Capannello, con sede in Catanzaro

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12039 in data 20 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Alli Punta Capannello, con sede in Catanzaro, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 25 maggio 1964.

(6204)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di Isola della Donzella, con sede in Porto Tolle (Rovigo).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12216/11842, in data 15 luglio 1964, è stato approvato, con una modifica, ai senis e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di Isola della Donzella, con sede in Porto Tolle (Rovigo), deliberato dal commissario straordinario in data 19 luglio 1963

(6205)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano, con sede in Roma

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11873/12326, in data 15 luglio 1964, è stato approvato con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano, con sede in Roma, deliberato dal commissario straordinario dell'Ente in data 10 luglio 1963.

(6206)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Punta delle Castella-Capo Colonna, con sede in Catanzaro.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12143 in data 20 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Punta delle Castelle - Capo Colonna, con sede in Catanzaro, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 4 giugno 1964.

(6207)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica utenti Roggia Lonata, con sede in Lonato (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11894 in data 25 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica utenti Roggia Lonata, con sede in Lonato (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 8 dicembre 1963.

(6288)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Vespara e Prese Unite, con sede in Lendinara

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12325 in data 25 luglio 1964, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Vespara e Prese Unite, con sede in Lendinara, deliberato dal Consiglio dei delegati, in data 8 agosto 1963.

(6289)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Corato

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1964, numero 5827/1800, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Lobascio Grazia, nata in Corato il 17 luglio 1898, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Corato, estese mq. 290 riportate in catasto alle particelle numeri 323 parte, e 89-*m* del foglio di mappa n. 71 del comune di Corato e nella planimetria tratturale con i numeri 51 e 52.

(6285)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa agricola « La Popolare », con sede in Anela (Sassari)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 luglio 1964, la Società cooperativa agricola « La Popolare », con sede in Anela (Sassari), costituita per rogito Masia in data 13 febbraio 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig. Mele Giacomo.

(6282)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Casamassima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964 il comune di Casamassima (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 86.564,865, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6362)

Autorizzazione al comune di San Leucio del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di S. Leucio del Sannio (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.257.320, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6363)

Autorizzazione al comune di Soveria Simeri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di Soveria Simeri (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.264.885, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6364)

Autorizzazione al comune di Albi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di Albi (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.582.470, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6365)

Autorizzazione al comune di Simeri Crichi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di Simeri Crichi (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.622.870, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6366)

Autorizzazione al comune di Alliste ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di Alliste (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.435.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6368)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale in data 29 luglio 1964, il comune di Tufillo (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.952,155, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pagina 2719 della *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 25 giugno 1964.

(6367)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso, per esami e per titoli, ad un posto di ispettore principale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere nelle specializzazioni di ingegneria meccanica, chimica o mineraria.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato », e successive modificazioni;
Visto che il Consiglio dei Ministri, in data 18 febbraio 1964, ha autorizzato l'Azienda suddetta a bandire un pubblico concorso ad un posto di ispettore principale in prova;
Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) numero P.2.1.1.208/47307.159282, in data 30 ottobre 1963;
Sentito il Consiglio di amministrazione nell'adunanza numero 24 del 13 marzo 1963 e nell'adunanza n. 11 del 22 novembre 1963;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a un posto di ispettore principale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere nelle specializzazioni di ingegneria meccanica, chimica o mineraria, che abbiano esercitato per almeno due anni, dopo il conseguimento della laurea, attività professionale o scientifica in campi attinenti alla metallurgia.

Art. 2.

Al concorrente che sarà assunto verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 9 giugno 1964

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1964
Registro n. 47 Uff. risc. ferrovie, foglio n. 226. — BONOMI

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a un posto di ispettore principale in prova alle dipendenze dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

1. — *Titoli per l'ammissione*

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere forniti:

a) del diploma, rilasciato in Italia, di abilitazione alla professione di ingegnere nelle specializzazioni di ingegneria meccanica, chimica o mineraria.

b) di titoli comprovanti di aver esercitato per almeno due anni, dopo il conseguimento della laurea, attività professionale o scientifica in campi attinenti alla metallurgia.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso, su carta bollata e redatta in conformità al modello *A*, dovrà pervenire (a mezzo posta raccomandata) alla Direzione generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno ritenute valide le domande che comunque perverranno nella sede sopraindicata oltre il termine anzidetto, anche se tempestivamente presentate ad organi ferroviari periferici ovvero ad altre Amministrazioni dello Stato con carico di inoltro alla ripetuta Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del proprio capo dell'ufficio e per i militari alle armi quello del comandante della Compagnia o unità equiparata.

In detta domanda i candidati dovranno dichiarare:

il cognome e il nome (le donne coniugate debbono indicare anche il cognome del coniuge);

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, di cui al punto 1 sub *a*);

il possesso del requisito di cui al punto 1 sub *b*);

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego,

i titoli che danno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso, elencati al successivo punto 3;

il proprio indirizzo: l'Azienda delle ferrovie dello Stato, non è responsabile di eventuali disguidi postali o telegrafici.

I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla scadenza del termine indicato al primo comma.

3. — *Limiti di età*

Il candidato, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, non deve avere oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite di età viene elevato:

a) sino ad un massimo cumulativo di anni 40 per le categorie di cittadini ammessi a beneficiare delle particolari norme vigenti in materia;

b) ad anni 45, per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego;

c) ad anni 55, per mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate ai sensi delle vigenti disposizioni.

Per gli assistenti ordinari di Università o di Istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari a metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria.

Si prescinde dal limite di età nei confronti dei dipendenti dello Stato, che siano in possesso degli altri requisiti, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che danno diritto ad attribuzione di punteggio supplementare, a riserve di posti o a preferenze nella graduatoria a parità di punti, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, stabilito al primo comma del precedente punto 2.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso gli aspiranti esclusi dall'elettorato attivo politico e quelli che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

La esclusione dal concorso, che deve essere deliberata solo per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda medesima.

6. — *Requisiti fisici - Visita medica*

I candidati devono possedere sana e robusta costituzione, essere scevri da organiche imperfezioni e possedere, inoltre, le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le complete mansioni inerenti al posto cui aspirano.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero:

a) trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del servizio;

b) invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio;

c) essere prematuramente esonerati per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a metri 1,50; acutezza visiva di almeno 14 decimi complessivamente, raggiungibili anche con correzioni di lenti sferiche o cilindriche di non oltre + 4 diottrie o — 5 diottrie, purchè la differenza tra la correzione dei due occhi non sia superiore a 3 diottrie; campo visivo normale; senso cromatico normale; percezione della voce afona a non meno di metri 8 complessivamente ed a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore.

I minorati di guerra e categorie assimilate e i mutilati e invalidi civili possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presente concorso, ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti particolari sopraindicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspirano e che non presentano inoltre i presupposti di inidoneità configurati nel secondo comma del presente punto 6.

La visita medica — alla quale sarà sottoposto soltanto il vincitore del concorso — verrà effettuata a cura dei sanitari della Azienda ed è subordinata al pagamento di una tassa di L. 510 da effettuarsi mediante versamento sul c/c postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria: tassa per visita medica.

La ricevuta di tale versamento dovrà essere consegnata all'atto della visita all'Ispettorato sanitario insieme con la credenziale che sarà inviata all'interessato.

Al pagamento della tassa suddetta non è tenuto il candidato in servizio di ruolo delle ferrovie dello Stato.

Il concorrente, con la firma che deve apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario - Mod. San. 6 - si intende edotto dell'esito della visita medica; se dichiarato inidoneo può chiedere — entro i successivi 10 giorni — una visita medica di revisione. A tal fine, l'interessato deve far pervenire alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi), in Roma: piazza della Croce Rossa, domanda su carta bollata corredata di un certificato medico.

La visita stessa, qualora accordata, sarà praticata dai competenti Organi sanitari dell'Azienda ferrovie dello Stato, con l'eventuale intervento di consulenti o specialisti della Azienda medesima.

Il candidato dichiarato definitivamente inidoneo decadrà dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica quanto a quella eventuale di revisione, il concorrente dovrà presentarsi munito di uno dei documenti di identità personale specificati al successivo punto 8.

I candidati che, nel loro interesse, intendano accertarsi se sono in possesso dei requisiti fisici prescritti possono chiedere, prima degli esami, di essere sottoposti ad una visita medica preventiva da praticarsi presso gli Ispettorati sanitari delle ferrovie dello Stato. A tale fine debbono presentare domanda a questa Direzione generale (Servizio personale - Concorsi), allegando la ricevuta del versamento di L. 510 sul c/c postale di cui sopra.

Si sottolinea che le risultanze di tale visita medica non sono impegnative per l'Azienda; pertanto anche il vincitore del concorso che abbia sostenuto tale visita medica preventiva, sarà sottoposto, prima dell'assunzione, a nuovo accertamento sanitario, previo pagamento della tassa indicata al precedente quinto comma.

7. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice ed i membri aggregati per l'espletamento delle prove facoltative, seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716.

I provvedimenti di nomina della Commissione e dei membri aggregati verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito con altro membro.

8. — *Diario delle prove di esame, comunicazioni e documenti di identità*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la sede in cui avranno luogo le prove scritte, data e sede che saranno stabilite, con successivo provvedimento, dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi, comunque, riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità;

tessera ferroviaria di ricoscimento ovvero libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

9. — *Prove di esame*

Gli esami obbligatori saranno scritti, pratici e orali come dal programma di cui all'allegato *B*.

Detti esami consisteranno:

a) in tre prove scritte: una di carattere generale sulle materie comprese nei punti dall'1 al 4 del programma; due di carattere specifico su argomenti inclusi nei punti 5 e 6;

b) in una prova pratica inerente agli argomenti di cui al punto 5 citato;

c) in una prova orale sulle materie indicate nel programma.

Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti 10
2ª prova scritta	» 10
3ª prova scritta	» 10
prova pratica	» 10
prova orale	» 10

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che nella prova pratica avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Sono ammesse anche prove facoltative di lingue francese, inglese e tedesca, alle quali saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alla prova orale obbligatoria.

Le dette prove facoltative verteranno sul programma di cui l'allegato *C* e s'intendono superate solo se il concorrente avrà riportato, in ciascuna di esse, almeno la metà del punteggio massimo stabilito.

La Commissione disporrà complessivamente di punti uno per ciascuna delle lingue estere sopra specificate.

10. — *Prescrizioni per gli esami*

Durante lo svolgimento delle prove scritte e di quella pratica è vietato ai concorrenti di conferire tra loro, di scambiarsi carte e di avere qualsiasi comunicazione fra loro e con l'esterno.

I candidati non possono tenere pubblicazioni o scritti di qualsiasi genere, ad eccezione dei testi che possono essere preventivamente autorizzati dalla Commissione esaminatrice.

I lavori scritti debbono essere eseguiti su carta timbrata e fornita dall'Azienda. Uno dei fogli consegnati è munito di un talloncino gommato non trasparente per l'anonimia.

Il candidato, alla fine del proprio lavoro, nel riconsegnare i fogli ricevuti all'incaricato della Commissione, esibisce il proprio documento di riconoscimento, ed in presenza dell'incaricato stesso scrive il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita nello spazio del foglio che viene ricoperto dal suddetto talloncino.

E' vietato firmare, datare o fare qualsiasi segno di riconoscimento sulle altre parti dei fogli, pena l'annullamento delle prove.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni suddette o che abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento di un tema viene escluso dal concorso.

I candidati non possono uscire per alcun motivo dai locali degli esami prima di aver consegnato il proprio lavoro, a meno che non dichiarino di ritirarsi dal concorso. In ogni caso nessun concorrente può lasciare la sede degli esami se non sia trascorso, dalla dettatura del tema, almeno metà del tempo stabilito per ciascuna prova.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione giudicatrice compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede di esame.

11. — *Titoli di merito, preferenze e graduatoria*

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni decorrente da quello successivo al ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali, professionali e pubblicazioni) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito la Commissione disporrà di:

2 punti per la media dei voti riportati negli esami universitari per il conseguimento della laurea: saranno valutate solo le medie non inferiori a 21/30;

3 punti per il complesso degli altri titoli di merito (culturali, professionali, pubblicazioni).

La votazione complessiva, ottenuta sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica, il voto riportato nella prova orale, il voto riportato in ciascuna prova facoltativa nonchè il voto conseguito nella valutazione dei titoli, determinerà la graduatoria di merito.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito in guerra nonchè i capi famiglia numerosa;
l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);
m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
p) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
q) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
r) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
s) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
t) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma ferrovie dello Stato;
u) per i coniugati con riguardo al numero dei figli;
v) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titolo, la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;
3) dall'età.

La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

12. — *Presentazione dei documenti*

Il concorrente primo collocato nella graduatoria sarà invitato dall'Azienda a far pervenire, nel termine perentorio di trenta giorni decorrente da quello successivo al ricevimento dell'invito, pena la decadenza del diritto al posto, i seguenti documenti:

a) il diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso o copia meccanica o fotografica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 678/57, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma, qualora non prodotto;

b) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, o copia meccanica o fotografica del medesimo, debitamente autenticata ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 678/1957, nonchè i titoli di cui al punto 1 sub *b*);

c) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale;

d) estratto dell'atto di nascita;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) certificato di godimento dei diritti politici;

g) documento comprovante la posizione del candidato circa l'adempimento degli obblighi militari (estratto dello stato di servizio o estratto del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o, per i militari alle armi, dichiarazione del Comando da cui dipendono).

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*) e *f*) del presente punto, debbono essere di data non anteriore **a tre mesi da** quella dell'invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere *d*), *e*) e *f*) possono essere contenute in unico documento.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge sul bollo.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esentato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà tuttavia produrre il diploma di laurea e il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, qualora non risultino già acquisiti agli atti dell'Azienda, nonchè i titoli di cui al punto 1 sub *b*).

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire nel suindicato ripetuto termine perentorio di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio, il diploma di laurea e il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, nonchè i titoli di cui al punto 1 sub *b*), ed è esentato dalla presentazione degli altri documenti.

13. — ***Assunzione e nomina in prova del vincitore***

Il vincitore del concorso sarà nominato in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad esso spettante in base alle norme in vigore ed è obbligato a compiere

— con esito positivo — il prescritto periodo di prova, salva l'eventuale esenzione dal medesimo ai sensi dell'art. 20 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.

Il vincitore che non conseguirà la nomina a stabile sarà esonerato dall'impiego, salvo quanto appresso detto per i dipendenti ferroviari.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva assunzione in servizio di prova.

Al vincitore dipendente di ruolo delle Ferrovie dello Stato o di altra Amministrazione dello Stato, che alla data di decorrenza della nomina in prova abbia in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza tra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Il dipendente dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato dovrà optare per la nuova posizione di ispettore principale in prova. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione gli saranno riconosciuti ai sensi delle norme in vigore; peraltro, qualora compia il periodo di prova con esito negativo, verrà restituito, a tutti gli effetti, nella qualifica di provenienza.

Il vincitore del concorso che, senza motivo ritenuto giustificato, non assume servizio nella località assegnatagli nel termine stabilito dall'Azienda, decade dall'impiego.

Nel caso in cui il posto messo a concorso resti scoperto per rinuncia o per decadenza del vincitore, il direttore generale ha facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, ad altra nomina, secondo l'ordine di graduatoria.

Su carta bollata.

ALLEGATO A

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato - Servizio personale (Concorsi) — ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato il (2) . . . . . a . . . . (provincia di . . . .), presa conoscenza dell'avviso-programma in data . . . . . . per il concorso a un posto di ispettore principale in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (3).

Dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della laurea in ingegneria (specializzazione . . . .), conseguita presso l'Università di . . . . . . in data . . . . ;

di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito il . . . . . . ;

di essere in possesso del titolo previsto al punto 1 sub *b*) e cioè . . . . . . (specificare dettagliatamente . . . . .);

di avere soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile ammesso al beneficio del ritardo, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso la Azienda delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive (5).

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo . . . .

Data . . . .

---

(1) Scrivere a macchina o a stampatello.

(2) Per godere dell'eventuale elevamento del limite massimo di età, indicare i titoli posseduti.

(3) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(4) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(5) Il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DEGLI ESAMI OBBLIGATORI

1. — *Scienza delle costruzioni e applicazioni*

Resistenza dei materiali e calcolo delle sollecitazioni semplici e composte.

2. — *Elettrotecnica generale e macchine elettriche*

Materiali per le costruzioni elettromeccaniche.

Nozioni generali sulla costruzione e funzionamento delle macchine elettriche, generatrici, motrici e trasformatrici.

3. — *Meccanica applicata alle macchine*

Resistenze passive - attrito radente - attrito volvente - resistenza nel mezzo.

Lubrificazione e lubrificanti.

Guide e cuscinetti portanti e spingenti asciutti e lubrificati.

Vite e sue applicazioni.

Sistemi articolati - eccentrici.

Giunti - innesti a frizione - freni.

Volani - funi - cinghie - trasmissioni con flessibili - macchine funicolari.

Nozioni generali sulle vibrazioni.

4. — *Tecnologia meccanica*

Proprietà tecnologiche dei materiali comunemente usati nella industria meccanica.

Operazioni per la lavorazione del legname e dei metalli più comuni - attrezzi per la lavorazione a mano meccanica.

Caratteristiche strutturali e d'impiego delle macchine utensili più comuni per le varie lavorazioni dell'industria meccanica - caratteristiche degli attrezzi relativi ai vari tipi di macchine utensili.

Nozioni sulla saldatura.

5. — *Metallurgia e metallografia*

Elementi di chimica-fisica applicata allo studio degli equilibri che presiedono ai processi di arricchimento dei minerali metallici, di estrazione dei metalli, con particolare riferimento ai materiali ferrosi, ed alle operazioni di affinazione dei medesimi (decarburazione, desossidazione, desolforazione, defosforazione, degassificazione, affinazione del grano, ecc.).

Principi di elettrochimica relativi a:

1) estrazione e/o raffinazione di metalli mediante elettrolisi ignea o in soluzione;

2) meccanismo dei processi corrosivi: prevenzione e difesa dei medesimi.

Diagrammi di stato delle leghe metalliche binarie e ternarie; loro interpretazione. Particolare riferimento al diagramma di stato ferro-carbonio e alle curve TTT.

Diagnosi micrografica dei costituenti caratteristici delle principali leghe, ferrose e non ferrose (ghise, acciai comuni e speciali, ottoni, bronzi, leghe leggere, leghe refrattarie, ecc.).

Trattamenti termici e termochimici dei materiali metallici ferrosi e non ferrosi, metodi di controllo dei medesimi.

Nozioni di analisi chimica qualitativa e quantitativa dei metalli e loro leghe, con particolare riferimento ai metodi röntgenografici, spettrofotometrici, polarografici, colorimetrici, quantometrici, cromatografici.

Nozioni di campionamento statistico.

Principali difetti dei metalli, con particolare riguardo agli acciai.

Frattografia.

Macrografia.

Relazione tra composizione chimica e caratteristiche degli acciai (acciai speciali ed effetti dei microcostituenti).

Prove meccaniche statiche aperiodiche (trazione, compressione, flessione, torsione, taglio, scorrimento a caldo).

Prove meccaniche statiche periodiche (concetti fondamentali sulle teorie della fatica; leggi della fatica; prove di flessione rotante; flessione alterna; trazione pulsante; trazione alterna; principali tipi di macchine di prova).

Prove meccaniche dinamiche aperiodiche (resilienza; urto).

Elasticimetria ed estensimetria.

Tensiemetria (estensimetri elettrici; estensimetri meccanici; tensovernici; fotoelasticimetri).

Metodi di prova non distruttivi (ultrasuoni; raggi röentgen; raggi gamma; elettroscopia; magnetoscopia; liquidi penetranti).

6. — Processi industriali di produzione di ghisa da affinazione, ghisa da fonderia, ghisa di qualità, ghisa malleabile, ghisa sferoidale acciai al carbonio, acciai speciali, ferro pudellato; manganese, cromo, vanadio, titanio, zirconio, tungsteno, molibdeno, alluminio, magnesio, silicio, nichel, cobalto, uranio, torio, metalli alcalini e alcalino terrosi e loro leghe.

ALLEGATO C

PROGRAMMA DEGLI ESAMI FACOLTATIVI SULLE LINGUE ESTERE (francese, inglese e tedesco)

Il concorrente deve dimostrare di saper tradurre, seduta stante e oralmente, senza uso del vocabolario, un brano di almeno 100 parole in italiano e un brano di almeno 100 parole dall'italiano scelti dalla Commissione esaminatrice.

(6228)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Frascati (Roma).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 5 giugno 1963 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Frascati;

Visto il decreto ministeriale in data 1° luglio 1964, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851 ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Frascati, nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Mangano dott. Gaetano	punti	85,31	su 132
2.	Riccitiello dott. Ciro	»	82,84	»
3.	Boeri dott. Sergio	»	80,71	»
4.	Carlevaro dott. Oscar	»	79,23	»
5.	Lo Iacono dott. Domenico	»	79 —	»
6.	Di Pietro Alfio	»	78,27	»
7.	Rabacchino dott. Ferdinando	»	78,11	»
8.	Bello dott. Pietro	»	78,09	»
9.	Gitti dott. Diamante	»	78,06	»
10.	Armocida dott. Rocco	»	77,84	»
11.	Quarato Matteo	»	77,33	»
12.	Zambetti dott. Guido	»	77,19	»
13.	Monaco dott. Settimio	»	76,96	»
14.	Panebianco dott. Gaetano	»	76,50	»
15.	Ferri dott. Raffaele	»	76,05	»
16.	Pieschi dott. Antonio	»	75,95	»
17.	Bertinetti dott. Mario	»	75,47	»
18.	Fiducia dott. Benedetto	»	74,83	»
19.	Alagna dott. Gaetano	»	74,75	»
20.	Colonna Giovanni	»	74,50	»
21.	Ganci dott. Rosario	»	74,30	»
22.	Lombardi dott. Antonio	»	73,81	»
23.	Cassano dott. Pasquale	punti	72,80	su 132
24.	Genovese dott. Stanislao	»	72,71	»
25.	Coppa dott. Gerardo	»	72,12	»
26.	Sodaro dott. Francesco	»	71,67	»
27.	Pacileo dott. Vincenzo	»	71,51	»
28.	Manfredi dott. Francesco	»	71,22	»
29.	Romano dott. Francesco	»	71,14	»
30.	Mazzoni dott. Francesco	»	70,58	»
31.	Campanella dott. Giovanni	»	70,50	»
32.	Di Pietro Giuseppe	»	70 —	»
33.	Schlitzer dott. Pasquale	»	69,96	»
34.	Caruso dott. Antonio	»	69,58	»
35.	Zaccaria dott. Mario	»	69.38	»
36.	Belvedere dott. Giuseppe	»	69,36	»
37.	Lebuis dott. Assuero	»	68,79	»
38.	Fuscà dott. Cesare	»	68,78	»
39.	Centro dott. Francesco S.	»	68,50	»
40.	Passarelli Igino (art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748)	»	68,22	»
41.	Coverlizza dott. Mario	»	68,22	»
42.	Xibilia Salvatore	»	68,20	»
43.	Vaccarella dott. Giuseppe	»	68,08	»
44.	Cassetti dott. Luigi	»	68,06	»
45.	Curulli dott. Agostino	»	67,77	»
46.	Amelio dott. Enrico	»	67,72	»
47.	Finarelli dott. Arnaldo	»	67,42	»
48.	Tollis dott. Aldo	»	67,40	»
49.	Marceca dott. Ignazio	»	67,27	»
50.	Maroncelli dott. Giulio	»	66,59	»
51.	Caggiani Filippo	»	66,51	»
52.	Scalia dott. Benedetto	»	66,36	»
53.	Medicamento dott. Umberto	»	66,35	»
54.	Visioli dott. Lino	»	66,20	»
55.	Magli Francesco (art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748)	»	66 —	»
56.	Mancini dott. Rocco	»	66 —	»
57.	Di Campo dott. Michele	»	65,86	»
58.	Fedele dott. Antonino	»	65,50	»
59.	Sparano dott. Martino	»	64,33	»
60.	Romano dott. Pasquale	»	64,06	»
61.	Garzilli Arnaldo	»	64 —	»
62.	Bottaro Pietro	»	63,50	»
63.	Russo Luigi	»	62,83	»
64.	Salani dott. Aroldo	»	62,63	»
65.	Flacco Fioravante	»	62,24	»
66.	Scalesse Francesco	»	62,16	»
67.	Facondi Giovanni	»	61,74	»
68.	Fucci Silvio	»	61,56	»
69.	Pastore dott. Ettore	»	60,50	»
70.	Ilari Elio	»	60 —	»
71.	Trapani Leopoldo	»	58,56	»
72.	D'Andrea Nicandro	»	57,33	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 luglio 1964

p. *Il Ministro*: AMADEI

(6130)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quindici posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1964.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1964, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1964, registro n. 1 Commercio

estero, foglio n. 62, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 27 febbraio 1964, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quindici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del commercio con l'estero;

Vista la nota n. 270 S.G. in data 10 marzo 1964, con la quale il presidente del Consiglio di Stato ha designato, quale presidente della Commissione esaminatrice del predetto concorso, il consigliere di Stato dott. Placido Cesareo;

Vista la nota n. 1650 in data 3 marzo 1964, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato, quali membri della Commissione medesima, i professori Giuseppe Ferrari e Camillo Mezzacapo, nonchè, quali membri aggiunti per le lingue estere, i professori Mario Mormile, Guido Puccio e Luciano Zagari;

Vista la lettera in data 23 marzo 1964, con la quale il professor Zagari ha fatto presente di non poter accettare l'incarico conferitogli;

Vista la nota n. 5829 in data 23 giugno 1964, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato, quale membro aggiunto per la lingua tedesca il prof. Rodolfo Paoli, in sostituzione del predetto prof. Zagari;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 5 del cennato bando di concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a quindici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1964, è costituita come segue:

Presidente:

Cesareo dott. Placido, consigliere di Stato.

Membri:

Ferrari prof. Giuseppe, ordinario di diritto costituzionale;

Mezzacapo prof. Camillo, incaricato di scienza delle finanze e diritto finanziario;

Lionetti dott. Stefano, ispettore generale del Ministero;

Pugliesi dott. Mario, ispettore generale del Ministero.

Membri aggiunti:

Mormile prof. Mario, incaricato di lingua francese;

Puccio prof. Guido, incaricato di lingua inglese;

Paoli prof. Rodolfo, ordinario di lingua e letteratura tedesca.

Segretario:

Rapisarda dott. Andrea, consigliere di 1ª classe del Ministero.

Ai componenti ed al segretario della Commissione suddetta spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1964

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1964
Registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 37. — MEROLLA

(6461)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quindici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva.

Le prove scritte del concorso per esami a quindici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 27 febbraio 1964, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami sito in via Girolamo Induno, n. 4, nei giorni 21, 22, 23 e 24 ottobre 1964, con inizio alle ore 8.

(6462)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Concorso per l'ideazione e realizzazione di opere di arte sacra per il complesso edilizio costituente il centro traumatologico ortopedico dell'I.N.A.I.L., in Torino, via Zuretti, indetto dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.), intendendo realizzare, con riferimento ed in applicazione delle leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237, opere artistiche da collocare nel complesso edilizio in seguito specificato, indice, per la loro ideazione e realizzazione, un concorso con le norme di cui al presente bando:

Art. 1.

E' indetto un concorso tra gli artisti di cittadinanza italiana per la ideazione ed esecuzione delle opere d'arte qui di seguito indicate, destinate all'arredamento e decorazione artistico-religiosi della Chiesa e della Cappella delle Suore nel complesso edilizio costituente il Centro traumatologico ortopedico dell'I.N.A.I.L. in Torino, via Zuretti:

GRUPPO A - *Chiesa* - da compensarsi complessivamente con L. 17.500.000.

Altare

Bassorilievo in pietra grigia o in cemento o in terracotta nel basamento dell'altare. Sviluppo in tre lati: fronte, m. 2,50 di base per m. 0,70 di altezza; lati, m. 0,80 di base per m. 0,70 di altezza.

Tabernacolo in bronzo, con sovrastante croce pure in bronzo: base, m. 0,30 per m. 0,30; altezza, compresa la croce, m. 0,65.

Otto candelieri in bronzo, dei quali: sei ad un braccio, di m. 0,40 di altezza; due a tre bracci, di m. 0,20 di altezza.

Crocifisso in bronzo, da appendersi al soffitto: altezza, m. 1,20.

Lampada votiva in bronzo, in dimensioni adatte all'ambiente.

Cappella della Madonna

Statua della Madonna in pietra o in terracotta o in legno: altezza, m. 1,20.

Quattro candelieri in bronzo di m. 0,40 di altezza.

Due acquasantiere in marmo, da applicare al muro. Dimensioni interne: m. 0,40 per m. 0,30.

Bassorilievo in pietra grigia o in cemento o in terracotta, per decorare il lato frontale del pilastro di ingresso della Chiesa: base m. 0,90; altezza m. 3,30.

GRUPPO B - *Vetrate della Chiesa* - da compensarsi complessivamente con L. 15.000.000.

Quattordici vetrate istoriate a gamma cromatica, montate su telai metallici, di formato ciascuna di m. 1,35 di base per m. 2,10 di altezza; il tutto rappresentante le stazioni della Via Crucis con una composizione figurativa unitaria su uno sviluppo di m. 19 circa di base.

GRUPPO C - *Cappella delle Suore* - da compensarsi complessivamente con L. 5.000.000.

Bassorilievo in pietra o in cemento o in terracotta, nel basamento dell'altare (lato frontale); base m. 0,50 per m. 0,65 di altezza.

Tabernacolo in bronzo, con sovrastante croce pure in bronzo: base m. 0,30 per m. 0,30; altezza, compresa la croce, m. 0,60.

Otto candelieri in bronzo, dei quali: sei ad un braccio, di altezza m. 0,25; due a tre bracci, di altezza m. 0,18.

Crocifisso in bronzo, da appendersi al soffitto: altezza m. 1,10

Statua della Madonna, in pietra o in terracotta o in legno, da collocare su mensola di marmo. Altezza, m. 1,20.

Quattro candelieri in bronzo: altezza m. 0,10.

Acquasantiera in marmo, da applicare al muro. Dimensioni interne: m. 0,40 per m. 0,30.

Quattordici croci in bronzo per Via Crucis, di m. 0,20 di altezza, e relativi numeri romani di dimensione proporzionata.

Art. 2.

Gli artisti potranno partecipare al concorso anche in gruppo; ciascuno dei componenti del gruppo dovrà, peraltro, possedere i requisiti richiesti.

La presentazione di ciascuna opera dovrà essere effettuata attraverso un bozzetto nella scala ritenuta idonea dall'artista. E' ammessa la presentazione dell'opera originale.

Dovranno inoltre essere presentati:

a) esauriente relazione descrittiva dell'opera, in triplice copia, con particolare riferimento agli intendimenti artistici che l'hanno ispirata, anche in relazione all'ambiente nel quale dovrà essere collocata, agli elementi tecnici che la caratterizzano e alle modalità previste per il collocamento in loco;

b) per quanto riguarda le opere in cemento, ceramica o terracotta: un particolare dal vero di dimensioni m. 0,50 per m. 0,50, dal quale risulti la tecnica che si intende seguire;

c) per le sculture: un campione del materiale o dei materiali che saranno impiegati;

d) per le vetrate: un cartone al vero di una scena della Via Crucis ed un particolare al vero di m. 0,50 per m. 0,50;

e) una dichiarazione del concorrente, redatta su carta da bollo da L. 200, che l'opera presentata è originale ed è unico esemplare e che, ove sia, successivamente al concorso, allestita una mostra, ne autorizza irrevocabilmente l'esposizione con la indicazione del nome dell'Autore, da ricavarsi dai documenti di identificazione presentati;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) per i partecipanti in gruppo: procura notarile con la quale si conferisce ad uno dei componenti la rappresentanza del gruppo ad ogni effetto nei confronti dell'Istituto.

Art. 3.

Gli elaborati presentati al concorso dovranno essere accuratamente protetti ed imballati, portare ben visibile la indicazione « Concorso per opere d'arte destinate all'arredamento e decorazione artistico-religiosi della Chiesa e della Cappella delle suore nel complesso edilizio costituente il C.T.O. dell'I.N.A.I.L. in Torino, via Zuretti, gruppo . » ed essere contrassegnati soltanto da un motto e da un numero di cinque cifre, ripetuti su ciascuno di essi. Il motto ed il numero dovranno essere riprodotti sul fronte di due buste opache sigillate con timbri di ceralacca, contenenti una gli elementi di identificazione del concorrente ed il suo attuale indirizzo oltre ai documenti di cui alle lettere *e*), *f*) e *g*) del precedente articolo, e l'altra la relazione di cui alla lettera *a*). Ciascuna delle buste, oltre il motto ed il numero, dovrà portare le indicazioni: « Concorso per opere d'arte destinate all'arredamento e decorazione artistico-religiosi della Chiesa e della Cappella delle suore nel complesso edilizio costituente il C.T.O. dell'I.N.A.I.L. in Torino, via Zuretti, gruppo . . . » e, rispettivamente « Documenti » e « Relazione ».

Gli elaborati ed i documenti tutti prescritti dovranno pervenire, a cura, spese e rischio dei concorrenti, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Commissione opere d'arte, via Angelo Brunetti, 25-G, Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 16 novembre 1964.

Gli elaborati e documenti che pervenissero, anche uno solo di essi, oltre il termine suindicato, non saranno presi in considerazione, non ammettendosi ritardi per nessuna causa, nemmeno di forza maggiore.

Art. 4.

Gli artisti che intendono prendere parte al Consorso potranno rivolgersi all'I.N.A.I.L. - Servizio tecnico per l'edilizia, in Roma, via Nomentana n. 74, per ottenere copia dei grafici riguardanti la ubicazione delle opere d'arte per le quali intendono concorrere.

A richiesta tali documenti potranno essere rimessi a mezzo raccomandata, ma l'I.N.A.I.L. non risponderà di eventuali disguidi o ritardi.

Art. 5.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da apposita Commissione formata secondo le disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 6.

La Commissione deciderà validamente con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri più uno e a maggioranza semplice dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi la presiede.

La Commissione giudicherà definitivamente; contro le sue decisioni, pertanto, non è ammesso alcun reclamo, di qualsiasi natura.

La Commissione aprirà soltanto la busta dei documenti relativi al complesso di elaborati dichiarato vincitore.

Gli altri elaborati non vincitori, come quelli che fossero pervenuti oltre il termine stabilito per la presentazione, saranno tenuti dall'Istituto a disposizione degli autori per sessanta giorni dalla data di chiusura del concorso.

L'I.N.A.I.L. non risponderà degli elaborati e documenti non ritirati entro tale termine, trascorso il quale potranno anche essere distrutti, rimanendo l'Istituto esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi ragione o causa.

Art. 7.

Gli artisti presentatori dei bozzetti vincitori dovranno ritenersi compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

L'I.N.A.I.L. acquisterà con il pagamento del corrispettivo la piena ed esclusiva proprietà di dette opere, delle quali non potranno essere prodotti altri esemplari, fermi, peraltro, tutti i diritti connessi alla proprietà, come quello di riproduzione sia fotografica che con qualunque altro mezzo, di esposizione, ecc.

Il corrispettivo, stabilito come all'art. 1, sarà pagato come indicato all'art. 10.

Su dette somme, a norma dell'art. 3 della citata legge 29 luglio 1949, n. 717, sarà trattenuta la percentuale del 2 % a favore della Cassa nazionale assistenza belle arti.

Nessun compenso verrà corrisposto per alcun motivo agli artisti non vincitori. Nel caso che, a suo insindacabile giudizio, la Commissione non ritenesse meritevole di essere prescelto alcuno degli elaborati per una o più opere, l'I.N.A.I.L. rinnoverà il Concorso per il gruppo di opere per il quale il presente ha avuto esito negativo.

L'esito del Concorso sarà reso noto mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e ne sarà data notizia alla stampa.

L'I.N.A.I.L. si riserva la facoltà di allestire — dopo l'espletamento del concorso — una pubblica mostra degli elaborati presentati, indicando i nomi degli Autori come al precedente art. 2, lettera *e*).

Nel caso che la mostra abbia luogo, il termine di cui al comma quinto dell'art. 6 decorrerà dalla data di chiusura della mostra stessa.

Art. 8.

Per disciplinare i rapporti tra l'I.N.A.I.L. e l'artista o il gruppo di artisti vincitori, incaricato della realizzazione dell'opera e del suo collocamento in loco, sarà stipulata apposita convenzione. L'I.N.A.I.L. potrà dare eventuali indicazioni, specie per il collocamento dell'opera.

I compensi forfettari indicati all'art. 1 devono intendersi comprensivi di ogni corrispettivo, per qualsiasi titolo, nessuno escluso od eccettuato, di qualsiasi onere e spesa che attengano alla realizzazione ed al collocamento in loco delle opere, nonchè alla loro conservazione e manutenzione fino al collaudo.

Art. 9.

La decisione della Commissione giudicatrice sarà comunicata personalmente al vincitore, con l'invito a perfezionare la convenzione di cui al precedente art. 8 entro il termine perentorio di dieci giorni, scaduto il quale l'Istituto potrà ritenersi sciolto da ogni impegno verso il vincitore stesso.

Le opere commesse dovranno essere consegnate ultimate e in loco nel termine che sarà stabilito nella convenzione, comunque non oltre 140 giorni dalla data di comunicazione al vincitore del risultato del concorso.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna, come sopra, delle opere sarà applicata una penale di L. 10.000, fino ad un massimo di giorni trenta, dopo di che la convenzione si intenderà risoluta di diritto.

Art. 10.

La liquidazione del compenso stabilito avverrà per il 30 % al momento del perfezionamento della convenzione di cui all'art. 8; per il 60 % dopo che l'opera, ultimata, sia stata sistemata in loco, come sarà fatto risultare da verbale in contraddittorio. L'I.N.A.I.L. potrà concedere, a suo giudizio, acconti in corso d'opera.

Il rimanente decimo sarà corrisposto dopo l'esito favorevole del collaudo, che sarà espletato entro sei mesi dalla data del predetto verbale.

Art. 11.

Tutte le spese relative al perfezionamento della convenzione, bollo, registro ed Ige senza rivalsa, saranno a carico esclusivo dell'artista che riceverà la commissione.

Art. 12.

La partecipazione al concorso importa per i partecipanti l'accettazione incondizionata di tutte le norme stabilite nel presente bando, le prescrizioni del quale sono tassative; la loro inosservanza comporterà la esclusione dal concorso.

Roma, addì 28 luglio 1964

Il presidente: MORELLI

(6333)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a un posto di tecnico di 1ª classe presso l'Osservatorio astronomico di Padova

IL MIISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1937, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto, a norma del combinato disposto degli articoli 39 e 24 della legge 3 novembre 1961, n. 1255, l'esame di idoneità per un posto di tecnico di 1ª classe (coefficiente 229) nel ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico degli Osservatori astronomici, riservato al personale in servizio presso l'Osservatorio astronomico di Padova.

Art. 2.

Sono ammessi a partecipare al concorso i tecnici di 2ª classe (coefficiente 202) che abbiano maturato almeno cinque anni di anzianità nella qualifica medesima.

L'esame di cui al precedente art. 1 consiste in una prova orale in prove pratiche d'officina che verteranno sui seguenti argomenti:

1) Dimostrazione della perfetta conoscenza di tutti gli istrumenti astronomici (telescopi, normali e Schmidt, pendoli, meccanismi di regolazione del moto orario, meccanismi di controllo e guida, ecc.) degli Osservatori di Padova e Asiago;

2) Uso di tutti gli istrumenti accessori (camere per illuminatura a vuoto, cronografi, microfotometri, misuratori di lastre);

3) Pratica d'officina, progettazione e costruzione d'istrumenti astronomici;

4) Conoscenza e pratica della tecnica della levigazione degli specchi astronomici.

Art. 3.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni richieste, intendono prendere parte all'esame, dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 200. Le domande dovranno essere inviate, per il normale tramite gerarchico, al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale per l'istruzione universitaria, Divisione VI, entro il termine di trenta giorni, a contare dalla data del giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale, parte II, di questo Ministero.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1964

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *giugno* 1964
Registro n. 51, *foglio n.* 236.

(6127)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a un posto, elevato a tre, di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Accademia nazionale d'arte drammatica, nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel n. 22 del Bollettino ufficiale parte II del Ministero della pubblica istruzione, in data 28 maggio 1964, è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice e il risultato del concorso ad un posto di consigliere di 3ª classe, elevato a tre, in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Accademia nazionale d'arte drammatica, indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 dell'11 febbraio 1963.

(6115)

Avvisi di rettifica

Nel testo del concorso, per soli titoli, al posto di insegnante di pittura nell'Accademia di belle arti di Roma (I ruolo), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 18 luglio 1964, alla pagina 3065, prima colonna, all'art. 1, seconda riga, ove è detto: «di pittura nell'Accademia di belle arti di Firenze . . . », leggasi «di pittura nell'Accademia di belle arti di Roma . . . ».

(6057)

Nel testo del concorso, per soli titoli, al posto di insegnante di pittura nell'Accademia di belle arti di Firenze (I ruolo) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 18 luglio 1964, alla pagina 3068, seconda colonna, all'art. 1, seconda riga, ove è detto: «di pittura nell'Accademia di belle arti di Roma . . . , leggasi: «di pittura nell'Accademia di belle arti di Firenze ».

(6056)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.